

# Pasquetta nel segno di arte e musica e con qualsiasi tempo

Accordo fra pubblico e privati per una giornata speciale  
Si esibiranno 50 musicisti e ingresso gratuito al museo

Arte e musica si incontrano grazie al matrimonio fra pubblico e privato. Perché la Pasquetta udinese sale sul colle più alto della città dove ad attenderla ci sono una cinquantina di musicisti, l'ingresso gratuito ai Civici Musei e l'immancabile picnic del lunedì dell'Angelo. Un'idea semplice per promuovere la città e nello stesso tempo per scoprirla: il cuore del capoluogo offre molto più di quello che si è abituati a pensare.

Mecenati del progetto che complessivamente costa 7.500 euro (mille sono quelli a carico del Comune) sono la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, l'Ottica Mastrutti, la Casa della Contadinanza e Assiplus. Una joint venture che è anche il banco di prova di un nuovo approccio all'amministrazione. L'evento, presentato ieri nella Casa della Contadinanza, rientra nel solco del progetto La Scimmia Nuda (che da fine novembre e anche ieri sera, ogni lunedì anima il colle del castello proponendo un intenso viaggio musicale nel miglior jazz nazionale e internazionale) ed è organizzato dal Comune di Udine, Civici Musei, l'associazione LiveAct e l'associazione Progetto Musica. La direzione artistica dell'evento è del musicista Francesco Bertolini.

A Pasquetta la festa dell'arte comincia alle 11, con il concerto d'apertura che colora il salone del Parlamento con un mix di jazz e musica classica grazie a Rudy Fantin e Antonio Puliafito. Pianoforte e violoncello danno il "la" alla serie di mini-concerti diffusi in tutte le sale



La presentazione dell'evento e, sotto, l'esibizione di un gruppo

del museo, serie arricchita anche dalle spiegazioni delle opere da parte delle guide. Taglio del nastro per il palco allestito sul prato del piazzale attorno alle 13, con la Nort east ska jazz orchestra, giovanissimi musicisti dell'associazione Ti-

me for Africa che reinterpreta i classici del jazz in chiave reggae o ska. Fino alle 18.30 si alternano ai microfoni anche gli artisti riuniti per l'edizione pasquale della Scimmia nuda e Pablo cafe.

Ma la scelta non ha davvero

fine. Perché alle 17 il salone del Parlamento ospita Stefano Picotti e Giulio Chiandetti con un repertorio classico modulato attraverso violino e chitarra. Niente paura in caso di maltempo: gli organizzatori hanno già messo a punto un piano "al coperto", negli spazi della Casa della Contadinanza.

«Ma non ce ne sarà bisogno», assicura Bertolini, in barba alle previsioni meteo. «Il castello è uno spazio aperto sulla città e custode della memoria di un territorio - sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Piro -», ha quindi le potenzialità per divenire un polo attrattore di Udine e del suo sviluppo urbano. Con questa iniziativa offriamo un servizio in più a chi deciderà di venire in città, grazie a un appuntamento che realizza una collaborazione fruttuosa tra arti visive e arti musicali: gli spazi del percorso espositivo divengono luoghi di attività, da rimodellare e da ricreare secondo le energie più innovative. Abbiamo intrapreso questo indirizzo e intendiamo proseguirlo per il futuro come linea di collaborazione con le realtà culturali e stimolo alla partecipazione: crediamo che i musei non siano una realtà statica, bensì indispensabile alla comunità».

Sulla scorta del più famoso British museum, anche il museo del castello inaugura un solido trasparente per le offerte: «L'ingresso a Pasquetta è gratuito - ricorda il direttore dei Civici Musei, Marco Biscione -, ma non esistono iniziative a costo zero. Se il progetto piace ai visitatori possono premiarlo, ecco l'idea di fondo di un nuovo modo di interpretare la relazione fra i musei e la comunità. Con questo tipo di attività, inoltre, puntiamo a intercettare una fascia d'età che normalmente è poco presente: i nostri visitatori sono in genere bambini o persone mature, ora puntiamo alla fascia centrale». Al lancio dell'iniziativa ha partecipato anche il direttore della sede udinese della Cassa di Risparmio, Luca Montù.

Michela Zanotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### MUTILATI DEL LAVORO Romeo Mattioli eletto a Roma

Il consiglio nazionale dell'Anmil, riunito a Roma nei giorni scorsi, all'Hotel Sheraton, ha eletto l'udinese Romeo Mattioli nella giunta esecutiva nazionale. Questo organo, composto da otto membri, oltre alla presidenza, è deputato a gestire il sodalizio sul territorio nazionale. L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) conta 365.000 soci di cui 12.000 nel Friuli Venezia Giulia.

### EDUCANDATO UCCELLIS Al via la 5ª edizione dell'Open Horizons

Da ieri le porte dell'educando statale "Collegio Uccellis" si sono aperte a numerosi studenti italiani, che metteranno in campo le loro competenze linguistiche. Prende il via, infatti, la quinta edizione dell'Open Horizons, concorso giornalistico in lingua straniera, che vedrà impegnati studenti di numerosi licei italiani nella stesura di un "pezzo giornalistico" in lingua inglese. Sono chiamati in campo anche i "classicisti": i concorrenti del Certamen Europense, si cimenteranno in una traduzione dal greco o dal latino all'inglese.

### LA NOSTRA FAMIGLIA Domani pomeriggio a Pasian di Prato

Domani pomeriggio, alle 14.15, nell'istituto in via Cialdini 29, a Pasian di Prato, sarà celebrata una messa in occasione delle festività pasquali. Un momento di festa che vuole essere anche l'occasione per gli amici, i genitori, gli operatori e i volontari e tutti coloro che vorranno partecipare per scambiarsi gli auguri di buona Pasqua e per stringersi attorno ai bambini in trattamento e le loro famiglie.

eventi. Udine non è solo Friuli doc, è - come si dice sempre - un paradiso a un'ora dal mare e un'ora dalla montagna. Possiamo mettere in rete tutto questo per crescere ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI E COMMENTA  
SUL SITO  
www.messaggeroveneto.it

## PASQUA IN CITTÀ

# Udine in fiore torna in piazza

Da giovedì a lunedì la terza edizione della manifestazione

Torna «Pasqua in città. Udine in fiore», la manifestazione organizzata dalla Flash srl, giunta alla terza edizione, tutta dedicata ai fiori, le piante e le uova pasquali. L'evento è in programma da giovedì a lunedì, tra piazza Libertà, via Cavour, piazzetta del Lionello, via Savorgnana e piazza San Giacomo. Trenta gli espositori da tutta Italia; una grande mostra mercato dove sarà possibile ammirare piante grasse, aromatiche, da frutto, primizie regionali, ortensie, gerani, viole. Grazie alla collaborazione con l'associazione Promoflor, gli espositori saranno a disposizione del pubblico per consigli e informazioni su come prendersi cura delle proprie piante. Negli ultimi anni l'attenzione per l'ambiente è cresciuta ed è sempre più facile realizzare un giardino in ogni spazio, basti pensare ai giardini pensili, quelli da interni o quelli sul tetto. Le piante non sono solo belle esteticamente, ma sono anche un elemento vivo di



Un'immagine dell'anno scorso

cui prendersi cura. Ecco perché danno soddisfazione e appassionano sempre più persone.

«La scorsa edizione di Pasqua in città - raccontano gli organizzatori della Flash - ha registrato una grande affluenza di pubblico. Il terrazzo o il giardino fanno parte ormai di tutte le case e Udine in Fiore è un'occa-

sione per aggiornarsi sulle ultime tendenze, capire quali sono le piante più adatte alle proprie esigenze e imparare a coltivarle. I prezzi sono sicuramente alla portata di tutti e la festa si svolge in un clima di sobrietà, dato che la Pasqua è anche un momento di riflessione».

Gli stand saranno aperti ogni giorno dalle 9 alle 20 e per il giorno di Pasqua e di Pasquetta sono in programma golose sorprese per bambini e adulti, a base di uova di cioccolato e colomba. L'inaugurazione di «Pasqua in città. Udine in Fiore» è prevista giovedì, alle 11, in piazzetta del Lionello. Assieme agli espositori di piante ci saranno anche gli artigiani, con mobili, anfore, vasi, cuscini e decorazioni. In più ci saranno anche gli stand di artigianato: da quello fiorentino a quello sloveno, con le casette e le mangiatoie in legno per gli uccelli. Non mancheranno anche prodotti tipici austriaci e dalle altre regioni italiane.

## Casa di Cura Città di Udine, l'offerta si rimodula per recepire i piani di Area Vasta Più protesica ed oculistica per frenare fughe e liste di attesa E sul ricorso al TAR:

«L'azienda deve ancora decidere se procedere o meno»

In applicazione degli accordi intercorsi con l'Area Vasta, come riferito dal Messaggero Veneto domenica scorsa, la Casa di Cura Città di Udine sta riorganizzando la propria offerta di prestazioni sanitarie per fronteggiare le liste di attesa e le fughe extra regionali. Per la prima volta da quando la struttura opera per conto del Servizio Sanitario, nell'accordo con l'Area Vasta sono stati definiti specificatamente tutti gli obiettivi da conseguire con le risorse messe a disposizione per le attività in convenzione. Con conseguenze importanti per i pazienti, che troveranno in loco risposte adeguate, ed in tempi contenuti, alle proprie esigenze di salute.

«Nel concreto - spiega l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Casa di Cura Città di Udine Claudio Riccobon - questo si traduce in un potenziamento significativo delle prestazioni di ortopedia protesica e di interventi di elezione (cioè non in emergenza) sul ginocchio e degli interventi di cataratta (per i quali continua ad esserci molta richiesta, tanto da ingenerare sia fughe sia lunghe liste di attesa che spesso complicano le condizioni di vita degli anziani pazienti).

Ulteriori richieste riguardano la riabilitazione, che verrà riattivata nel secondo semestre nei locali nuovi, e che sarà orientata in modo specifico verso la riabilitazione motoria, anche per i pazienti affetti da patologie neurologiche. Per la ginecologia, l'Area Vasta ha focalizzato l'attenzione sulle prestazioni ambulatoriali, per le quali ha chiesto un sostanziale rinforzo.

Articolato anche il protocollo di intesa per l'attività di risonanza magnetica. Alla Casa di Cura sono state richieste nel dettaglio prestazioni ad alto campo (tecnologia di cui la struttura è dotata da anni) con indagini con mezzo di contrasto su encefalo ed addome, quindi in un particolare assetto organizzativo, con la presenza costante dell'anestesista».

Riccobon interviene anche sul tema del ricorso al TAR contro la riduzione dei rimborsi per l'erogazione delle prestazioni rese per conto del Servizio Sanitario Regionale, specificando che «il ricorso al Consiglio di Stato è una ipotesi caldeggiata dai legali, che sono convinti della validità nel merito di tale iniziativa. L'azienda però deve ancora valutare se intraprendere o meno tale percorso».